

Prot. 1014

Roma, 16 FEB. 2023

Agli E.mi Membri  
della Conferenza Episcopale Italiana

**Oggetto: Colletta nazionale 26 marzo 2023 per le popolazioni colpite dal Terremoto in Turchia e Siria (6 febbraio 2023).**

Come è noto il 6 febbraio scorso due violentissime scosse di terremoto hanno colpito la Turchia e la Siria, causando oltre 41.000 vittime e centinaia di migliaia di sfollati. Il terremoto ha interessato un'area geografica molto estesa, al confine dei due Paesi, aggravando una situazione di povertà già diffusa tra le popolazioni, a causa anche del conflitto che da 12 anni sta affliggendo la Siria.

A fronte di questa tragedia, la Presidenza della CEI ha deciso di indire una **colletta nazionale**, da tenersi in tutte le chiese italiane **domenica 26 marzo 2023** (V di Quaresima) quale "segno concreto di solidarietà e partecipazione di tutti i credenti ai bisogni, materiali e spirituali, delle popolazioni terremotate". È per tutti noi anche una preziosa occasione di sensibilizzazione e animazione delle nostre comunità parrocchiali.

Le offerte raccolte, che saranno inviate a Caritas Italiana entro il 30 aprile 2023, renderanno possibile una progettazione unitaria degli interventi commisurata alle effettive risorse disponibili e favoriranno un coordinamento anche con la rete delle Caritas internazionali che stanno ugualmente intervenendo a favore delle Caritas dei due Paesi.

L'obiettivo è di garantire un sostegno a tutte le iniziative delle Caritas e delle Chiese locali di breve, medio e lungo periodo che verranno poste in essere a beneficio delle popolazioni colpite dal sisma. Caritas Italiana è in costante contatto con le Conferenze Episcopali della Turchia e della Siria per favorire un coordinamento ecclesiale degli aiuti.

Caritas Italiana ha inviato immediatamente due operatori che stanno affiancando le Chiese locali per valutare i bisogni e le risposte necessarie, in questa prima fase di emergenza e anche nella prospettiva della ricostruzione, sia delle abitazioni che delle strutture a servizio dei più poveri.

In questa fase tutte le Diocesi, anche quelle non colpite direttamente dal sisma, si stanno impegnando nell'accoglienza degli sfollati e pertanto sono sostenute in questa attività che, per esperienza, sappiamo che potrà durare molto a lungo. La complessità dell'emergenza attuale è tale che gli interventi di risposta sono e saranno molteplici; per questo Caritas Italiana è e resterà a fianco delle Chiese locali nell'organizzazione di queste attività per far fronte ai bisogni dei più poveri.

Augurando buon lavoro, saluto cordialmente

Don Marco Pagnello  
Direttore

